

# Introduzione

"Ecco la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò a suo cuore" e la risposta della Fondatrice "Eccomi Signore sono tua nacqui per te".

Questa espressione del Profeta Osea e della Madre Maria Teresa Scrilli ci offrono il senso profondo di questa celebrazione con la quale inauguriamo l'anno scrilliano in occasione del bicentenario della nascita di Maria Scrilli 15 maggio 1825 - 2025.

“La sua vita si presenta come un saggio di fedeltà al Signore fin dalla fanciullezza. Ancora bambina faceva programmi di vita che esprimevano il suo grande desiderio di piacergli in tutto. Era dolce, amabile, vivace di carattere, di natura mite, assetata di verità e di pace, aperta al divino. Non accettava la mediocrità, ma cercava sempre ciò che le sembrava migliore, il più perfetto. Non amava i compromessi, le mezze misure, ma controllava le sue azioni e faceva le sue scelte guidata sempre dalla volontà di Dio, Luce del suo cammino.”

Lo Spirito Santo suscitò nel suo cuore un ardente desiderio di seguire il Signore da vicino, di consacrarsi a Lui.

Formò in lei un cuore sensibile per i poveri, per disuguaglianza; un cuore di madre, educatrice, maestra e formatrice per le giovani ragazze e bambini.

Il suo modello di come seguire più da vicino il Signore Gesù è soprattutto Maria Santissima e poi Santa Teresa di Gesù e S. Maria Maddalena de Pazzi.

A 18 anni manifesta in famiglia la sua vocazione alla vita religiosa.

Maria riesce a coronare il suo sogno entrando nel 1846 nel monastero delle Carmelitane a Firenze. In quel monastero rimase solo due mesi e poi tornò in famiglia, ma prima di lasciare Firenze fece la professione nel Terz'Ordine Carmelitano nella chiesa di S. Paolino prendendo il nome di Maria Teresa di Gesù. A Montevarchi apre una piccola scuola. Alcune giovani si uniscono a lei, condividendo la sua spiritualità e il suo impegno sociale. Il gruppo prende dimora in un antico, convento che ospita le scuole normali comunali, dove insieme all'esperienza di vita comune Maria Teresa e le sue compagne, possono esercitare l'insegnamento.

Il 15 ottobre 1854 con le prime vestizioni nasce "Istituto delle Poverine del cuore di Maria". Madre Maria Teresa, per il suo esemplare impegno è stata molto stimata dalla popolazione. Purtroppo per motivi politici, l'Istituto, nel dicembre 1859, subisce la soppressione e le religiose sono obbligate a disperdersi.

Madre Maria Teresa Scilli non si arrenderà di fronte a tutta la situazione che è diventata difficile. Cerca di mantenere i contatti con le sue consorelle, le sostiene e incoraggia.

Nel 1875 insieme con sua madre e con una fedele compagna si trasferisce a Firenze dove apre una piccola scuola.

Tre anni dopo, il 18 marzo 1878, l'arcivescovo di Firenze l'autorizza alla ricomposizione della comunità religiosa. Madre Maria Teresa muore il 14 novembre 1889 in concetto di santità.

L'Istituto a cui la BEATA ha dato inizio si sviluppò in Italia, e con la denominazione "Istituto di Nostra Signora del Carmelo" ottiene l'approvazione Pontificia nel 1933. Il 19.12.2005, Papa Benedetto XVI ha promulgato il Decreto con il quale si riconosce il miracolo ottenuto per sua intercessione e la beatifica l'8 ottobre 2006.

Il nucleo essenziale del carisma dell'Istituto è "volontà di Dio, bene delle anime" che si concretizza nelle diverse forme di apostolato (scuole, ospedali, case di riposo, centri di assistenza degli anziani, tra i poveri) con lo scopo "di condurre anime a Lui".

Sono due motivi per cui stasera ci incontriamo in questa Basilica a celebrare l'apertura dell'anno scilliano, che poi si concluderà nella sua città nativa a Montevarchi: *primo* è, che la Fondatrice vive la spiritualità carmelitana e *il secondo*, perché ha trascorso in questo Borgo parte della sua vita "per adempire la volontà di Dio e per il bene dell'anime".

In questa sera vogliamo ringraziare per esserci qui per lodare Dio per ringraziarlo per la nostra cara Beata Madre Maria Teresa Scilli. Questo momento ci aiuta a prendere l'impegno di riandare alle radici dell'insegnamento e dell'eredità che ci ha lasciato la Beata Maria Teresa Scilli.

Questo anno scilliano è una preziosa occasione che ci è offerta per guardare al passato con gratitudine, al presente con speranza e per sognare il futuro di missione evangelica ed educativa con lo sguardo profetico.

Ora tutto il nostro essere, le nostre preghiere, il nostro operare vogliamo porre questa sera sull'altare del Signore chiedendo, per intercessione della Vergine del Carmelo e della beata Maria Teresa Scilli, le grazie per ognuno di noi e per la nostra santificazione.

Fra pochi istanti nella processione di ingresso alla Messa sarà portato il reliquiario con i resti della nostra Fondatrice come segno della sua presenza in mezzo a noi, le bandiere come segno della presenza di tutto Istituto e i fiori come gratitudine per il dono che il Signore ci ha dato nella Beata Maria Teresa Scilli.